



## Messaggio eml

Data: Tue, 18 Apr 2017 23:46:37 +0200  
Da: posta-certificata@pec.aruba.it <Per conto di: moretto.mauro.mm@pec.it>  
A: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it  
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PROCEDIMENTO VIA CEMENTIROSSI SPA -OSSERVAZIONE MAURO MORETTO

Testo:  
Messaggio di posta certificata  
Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/04/2017 alle ore 23:46:37 (+0200) il messaggio "PROCEDIMENTO VIA CEMENTIROSSI SPA - OSSERVAZIONE MAURO MORETTO" è stato inviato da "moretto.mauro.mm@pec.it" indirizzato a: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec284.20170418234637.15647.01.1.69@pec.aruba.it

 daticert.xml  
 postacert.eml

Data: Tue, 18 Apr 2017 23:46:36 +0200  
Da: moretto.mauro.mm@pec.it <moretto.mauro.mm>  
A: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it  
Oggetto: PROCEDIMENTO VIA CEMENTIROSSI SPA - OSSERVAZIONE MAURO MORETTO

Testo: Preg.mi Signori, con la presente, in riferimento alla procedura di VIA per l'ampliamento della categoria merceologica 19.12.04 presentata dalla ditta CEMENTIROSSI SPA, invio a nome personale la seguente 'osservazione'.-----  
---- OSSERVAZIONE: <Rilevante ambiguità dello "Studio Preliminare Ambientale" nella descrizione dell'effettiva entità dell'impatto ambientale attuale dell'impianto>L'osservazione che intendo sottoporre alle SS.VV. parte dalla constatazione che, dalla lettura dei documenti presentati, emerge complessivamente l'immagine di un impianto avente un impatto ambientale pressoché irrilevante, sia prima, che dopo l'eventuale variazione di combustibile.Solo un paio di esempi tratti dallo "Studio Preliminare Ambientale" (A.01-E1538012): circa le emissioni di ossidi di azoto, a p.190 si conclude che <<In considerazione del valore ottenuto dal modello rispetto al limite di riferimento, ed in considerazione del fatto che lo scenario atteso non differisce da quello attuale, si ritiene che l'impatto sia da considerarsi nullo>>; circa le emissioni di mercurio a pag. 202 dello stesso documento, si conclude con la medesima frase: impatto "da considerarsi nullo". Si osserva che parlare di "impatto nullo" è quantomeno fuorviante perché, anche se l'affermazione è riferita al "cambio di combustibile", comunque contribuisce a dipingere una situazione attuale del tutto positiva, cosa che non corrisponde affatto alla realtà dei fatti.E' sufficiente infatti, effettuare una comparazione con un altro impianto, per dimostrarlo.Il Prof. Gianni Tamino dell'Università di Padova, ha effettuato il calcolo delle quantità effettive di inquinanti che escono in un anno dalle tre linee di incenerimento del camino dell'inceneritore di Padova ("Relazione non tecnica 2016" [http://www.acegasapsamga.it/binary/hera\\_acegas/impianti\\_ambiente\\_padova\\_emissioni\\_dati/WT\\_E\\_PD\\_RELAZIONE2016.1488292696.pdf](http://www.acegasapsamga.it/binary/hera_acegas/impianti_ambiente_padova_emissioni_dati/WT_E_PD_RELAZIONE2016.1488292696.pdf) ) e quelle del solo camino n.16 del cementificio di Pederobba. Il Professore ha utilizzato i dati forniti dalle due ditte sia per le emissioni a camino, sia per le ore di lavoro annue dell'impianto.La comparazione tra i due impianti, aiutare a fare chiarezza circa l'entità delle emissioni dell'impianto di Pederobba:- per il cementificio di Pederobba, 1,8 ton/anno di polveri, 29 Kg di mercurio, 12 mg di diossine, 500 Tonnellate all'anno di ossidi di azoto (NOx)- per l'inceneritore di Padova



circa 1 Tonnellata all'anno di polveri, 280 grammi di mercurio, 0,23 mg di diossine all'anno, 75 Tonnellate all'anno di ossidi di azoto (NOx) In altri termini a Pederobba rispetto l'inceneritore di Padova, con riferimento alle quantità annue complessive di inquinanti, vengono emessi:- polveri: quasi il doppio - ossidi di azoto: almeno 6 volte di più- diossine: 50 volte di più- mercurio: 100 volte in più SI OSSERVA PERTANTO che lo "Studio Preliminare Ambientale" dovrebbe offrire alla Commissione una descrizione chiara della situazione, utilizzando non solo cifre ma anche definizioni e descrizioni corrette e opportune. La situazione attuale infatti, è quella di un impianto che impatta sull'ambiente e sulla salute delle persone, in modo molto più rilevante dell'inceneritore di quella che, con l'interland servito dall'inceneritore, è la più grande Città del Triveneto. Si osserva cioè, che lo "Studio Preliminare Ambientale" dovrebbe rendere edotti i membri della commissione VIA, che la situazione di attuale è quella di un impianto che impatta pesantemente, di modo che, di fronte ad una "variazione sostanziale" dell'attività tale da imporre una procedura VIA, essi possano prescrivere un miglioramento altrettanto sostanziale della situazione e non un mero "non peggioramento" della situazione ex ante. L'attività trentennale di un impianto così inquinante, mette anche nella giusta luce la richiesta di 4.000 cittadini (e del Comune di Pederobba), di una urgente e approfondita verifica dell'impatto dell'impianto, sulla salute dei residenti.

----- Si  
ringrazia per l'attenzione Cordiali Saluti Mauro Moretto via boschi 43 Pederobba tv3450375455

 smime.p7s